

Il Collegio degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Pavia, con la collaborazione di Myenergy S.p.A, il patrocinio della Provincia di Pavia, dell'Ordine degli Ingegneri e dell'Ordine degli Architetti, bandisce il concorso di idee dal titolo **Lo spazio pubblico, luogo per dare energia alla città** aperto a tutti gli iscritti under 35 agli Ordini Provinciali degli Ingegneri e degli Architetti del territorio della Regione Lombardia. Un concorso nato per ricercare nuove "filosofie" di approccio al tema energetico, partendo dallo spazio pubblico inteso come luogo fisico di uso sociale e collettivo. Il concorso diventerà occasione per fornire "giovani" idee volano virtuoso di nuove proposte innovative sul tema energetico-ambientale.

Il testo del bando può essere scaricato dal sito:

www.ordinearchitettipavia.it

oppure dal sito:

www.socratealcaffe.it

Ecco un estratto del bando.

Oggetto. Individuazione dei "luoghi" intesi come ambiti riconoscibili del territorio provinciale da impresiosarsi con il ricorso a fonti energetiche rinnovabili. Il tema non

COLLEGIO INGEGNERI E ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

**LO SPAZIO PUBBLICO
Luogo per dare energia alla città**

prevede espressamente l'individuazione di una specifica area di intervento; piuttosto un "modello" ambientale, caratterizzante e pertanto riconoscibile del nostro territorio provinciale, su cui la soluzione energetica possa fare sintesi col paesaggio. **Partecipanti.** La partecipazione al concorso è aperta agli Ingegneri e Architetti, attualmente iscritti agli Albi dei rispettivi Ordini Professionali della Regione Lombardia. La partecipazione potrà essere in gruppo.

Fasi. Il concorso si svilupperà in un'unica fase.

Tempi. Step 1) Presentazione delle domande di chiarimento sul concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando, data che viene convenzionalmente stabilita al

15 settembre 2012. Step 2) Risposta alle domande e pubblicazione: entro 30 giorni dalla fase 1. Step 3) Presentazione delle soluzioni progettuali: entro 60 giorni dalla fase 2. Step 4) Pubblicazione dei risultati: entro 30 giorni dalla fase 3. Step 5) Giornata illustrativa e premiazione: entro i successivi 30 giorni in data da destinarsi.

Punteggio. Su un punteggio complessivo di 100 punti il concorso prevede: 40 punti per inserimento della soluzione nel contesto ambientale; 20 punti per rappresentazione grafica e sinteticità della proposta; 40 punti per facilità di diffusione/ripetibilità della proposta sul territorio.

Modalità di partecipazione. L'iscrizione al concorso deve essere effettuata entro le ore 12 di quanto contenuto nello Step 2 personalmente o tramite lettera raccomandata indirizzata alla Segreteria del concorso **Modalità di presentazione.** I progetti dovranno pervenire, a pena di esclusione, in plico chiuso e sigillato, anonimo, su cui deve comparire unicamente la scritta "Concorso di idee - lo spazio pubblico, luogo per dare energia alla città". Il materiale deve essere inviato a: Segreteria del Collegio Ingegneri e Architetti della Provincia di Pavia - V.le Indipendenza 11 - 27100 Pavia. Deve essere omessa qualsiasi indicazione che possa

rivelare il nominativo del concorrente.

Giuria. La giuria sarà costituita da 7 membri così individuati: un ingegnere e un architetto in rappresentanza del Collegio degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Pavia; un rappresentante della società Myenergy; un rappresentante dell'Ente Provincia di Pavia; un docente universitario in rappresentanza del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Pavia; un ingegnere e un architetto under 35 in rappresentanza dei rispettivi Ordini Provinciali di Pavia.

Premio. Il premio previsto si concretizza in uno stage presso Myenergy S.p.A, con l'opportunità di continuare ulteriormente la collaborazione dopo i primi 6 mesi o di convertirla in assunzione. Il vincitore lavora nel team che si occupa dello sviluppo del settore "efficienza energetica" all'interno di Myenergy S.p.A. L'obiettivo è di concretizzare nella pratica quanto sviluppato in sede di concorso, al fine di convertire l'idea di base in progetto reale e vendibile nel mercato energetico italiano. Lo stage prevede un compenso mensile netto pari a 600 euro. Lo stage può avvenire sia sotto forma di collaborazione professionale sia come contratto a progetto.

Handwritten notes:
1. Per
2. Per
3. Per
4. Per
5. Per
6. Per
7. Per

La principale caratteristica che viene generalmente indicata come distintiva della specie umana è che essa, a differenza delle restanti specie, è in grado di "parlare, scrivere e far di conto". **Aristotele**, infatti, definisce l'uomo uno *zōon lōgon ēchon*, cioè un animale che dimostra questa abilità "a fare logos". Il verbo *leghein*, da cui deriva *logos*, comprende però una molteplicità di significati che vanno appunto dal discorrere, al narrare, all'enumerare, ma anche al raccogliere e al classificare.

Le neuroscienze, nello sforzo di ricerca di momenti di contatto tra mente e cervello, tra natura e cultura, si sono volte con particolare attenzione allo studio del linguaggio, in quanto proprio il linguaggio, o meglio la più ampia e articolata dimensione del *logos*, rappresenta il momento in cui il cervello si trasforma in uno speciale calcolatore in grado di organizzare discorsi e operazioni matematiche e di ordinamento.

L'ambito di studio della neurolinguistica si è così candidato a luogo privilegiato per un *rendez vous* ad alto livello tra scienze della cultura e neuroscienze. Con grande fervore si è anche aperta una "caccia al gene": un gene "del linguaggio" che potrebbe essere responsabile di questa trasformazione dell'animale in *zōon lōgon ēchon*. Chissà! Se tale gene esistesse davvero forse un giorno riusci-



La bisaccia di Protagora

di **PIER GIUSEPPE MILANESI**

remo a dialogare anche con il cane e il gatto di casa. Dal canto nostro vorremmo invece sostenere un attimo e tornare a riflettere su un significato trascurato di *leghein*: quello di "raccolgere": il semplice gesto di raccogliere.

A tal fine vorrei riportare uno dei più begli aneddoti tramandati nella storia della filosofia. Si narra infatti che **Democrito** - il grande filosofo che per primo concepì un universo formato da atomi - avesse intuito le enormi capacità filosofiche di un giovanotto, osservando come questi raccoglieva e ordinava la legna facendone un fardello da trasportare. **Democrito** chiamò a sé il giovanotto e gli fece disfare e poi ricomporre il fardello di legna per avere la conferma della genialità e della sapienza con cui tale fardello veniva costruito. Quel giovanotto era

Protagora, il primo "filosofo del linguaggio", per quanto fondatore dell'antica sofistica.

Questo aneddoto ci porta a gustare il significato più antico del *logos*, come *leghein*, come raccolta, disposizione e ordinamento, anzi come "corretto ordinamento", ossia come abilità di non fare di tutta *l'erba (la legna)* un fascio: qualcosa che si avvicina a ciò che anche la linguistica continua a ricercare nei discorsi degli uomini - i "misteri" della sintassi - perché in greco "corretto ordinamento" si dice appunto *syn-taxis*.

Se c'è una capacità squisitamente "umana", da proporre come discrimine col restante mondo animale, essa deve essere attribuita non tanto al linguaggio come tale, ma

piuttosto a un *logos* da intendere come abilità sintattica in generale, ossia a una generale vocazione umana per l'ordine, una tendenza a ordinare una quantità di cose, suoni, immagini, oggetti, arredi, eccetera, e infine anche le parole! Ma sempre in ossequio ad abilità pratiche, estetiche e di buon gusto nelle quali eccellono, tra l'altro, soprattutto le donne, le quali (secondo un diffuso pregiudizio) sarebbero notoriamente, e perciò non a caso (e forse proprio per questo) anche delle ... grandi chiacchierone!

Da dove proviene questa "abilità"? È una questione genetica? Riusciremo con appositi trapianti di geni a conversare con il gatto di casa? Probabilmente no. Si tratta solo di un problema di "cortece intelligente".

La "bisaccia" entro la quale **Protagora** cercava di comprimere e incastrare la sua legna con somma maestria è il nostro stesso cervello! **Democrito** aveva notato la genialità dell'incastro, la *syn-taxis*, e non certamente la qualità e la quantità dei legni assemblati. Ed è quello che dovremmo essere invitati noi a fare quando ci avviciniamo allo studio della nostra architettura cerebrale! Non dovremmo guardare alle parti - alla qualità e quantità delle parti - ma piuttosto alla sapienza della loro distribuzione, che probabilmente è in grado di moltiplicare le funzionalità cerebrali e le potenziali capacità di sintesi proiettando il cervello umano oltre la sua stessa natura, ossia trasformandolo in strumento di cultura.

È in questa prospettiva che il cervello si presenta come una enorme macchina di raccolta, selezione e ordinamento, esprimendo, con la sua stessa struttura, il significato originario del *logos-leghein* a cui accennava **Aristotele**. E questa attività inizia già a livello delle cortecce sensoriali, come avremo

modo prossimamente di spiegare, in successivi interventi, parlando dell'arte e della musica. Non possiamo non far notare - a proposito di quanto scherzosamente si diceva sulle donne "chiacchierone" - che il cervello umano maggiormente "ottimizzato" è proprio il cervello femminile, come è stato tra l'altro dimostrato in un recentissimo studio, anche se ciò non desta sorpresa, daché era da tempo noto che il cervello femminile presentasse una maggior densità di connessioni interemisferiche e intramodulari.

Questa "ottimizzazione" delle prestazioni cerebrali scaturisce proprio dalla stessa spinta evolutiva che costringe quelle stesse parti (che sono presenti con opportune varianti nel cervello di tutti i mammiferi superiori) a subire un processo di intensificazione e velocizzazione delle loro relazioni interne, tenuto conto che il contenitore, la "bisaccia" di **Protagora**, si rivela sempre più angusto a fronte di moltiplicate esigenze di prestazioni. Il risultato di questo processo di "ottimizzazione" dell'esistente, in senso evolutivo, è appunto ciò che chiamiamo "coscienza".

In sintesi, se è questo lo scenario espansivo in cui la natura opera, allora diremo che può diventare una operazione sterile impostare il rapporto mente/cervello come un problema di ricerca di "parti" e di identificazione, all'interno della architettura cerebrale, di presunte "sedi di facoltà", come se il cervello fosse organizzato a mo' di senato accademico, col preside seduto sull'area di Broca. Un tempo il ricercatore per documentarsi sui misteri dell'animo umano scendeva in biblioteca a cercare un volume, adesso invece viene invitato a farsi una neuroimmagine. Ma non può essere così! Lo spazio aperto dalle neuroscienze non può essere trasformata nell'esercizio di una vuota tautologia.

SETTORE ASSICURATIVO
RICERCA CONSULENTE
RAMO VITA
PRIMARIA AGENZIA GENERALE
DI PAVIA
RICERCA CANDIDATO/A
CON DOCUMENTATA ESPERIENZA
NELLA VENDITA
DI PRODOTTI ASSICURATIVI VITA
SI OFFRE FISSO MENSILE
di € 1.600 - provvigioni e incentivi

PER INFORMAZIONI
CHIAMARE IL 3342113249